

	Comune di Trieste ----- Coordinamento della Sicurezza	COMUNE DI TRIESTE DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURA E SPORT NOTA INFORMATIVA INERENTE L’AFFIDAMENTO DEGLI SPAZI DEL SALONE DEGLI INCANTI PER L’ORGANIZZAZIONE DELLA “MO- STRA FRIDA KAHLO” CHE SI TERRA’ INDICATIVAMENTE DAL 28 FEBBRAIO 2022 AL 30 AGOSTO 2022 (ALLESTIMENTO E DISALLESTI- MENTO COMPRESI).

CONTENUTI

La presente nota informativa comprende:

- Premessa.
- Organigramma aziendale della sicurezza del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport del Comune di Trieste.
- Descrizione sintetica dei luoghi dati in affidamento.
- Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
- Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante o su terzi.
- Misure generali di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente affidamento.

DATA: 11/2/2022	REVISIONE: 1/2022	REDAZIONE: Alessandro Filippi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
----------------------------------	------------------------------------	--	--	--

PREMESSA

La presente nota informativa illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, per le attività lavorative previste nell'affidamento degli spazi del Salone degli Incanti per la realizzazione della "MOSTRA FRIDA KAHLO" che si terrà indicativamente dal 28 febbraio 2022 al 30 agosto 2022 (allestimento e disallestimento compresi).

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti co-storo) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti l'organizzazione d'impresa ed i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che l'aggiudicatario stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente – per aver direttamente esercito in precedenza le attività ora appaltate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

DATA: 11/2/2022	REVISIONE: 1/2022	REDAZIONE: Alessandro Filippi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
---------------------------	-----------------------------	---	-----------------------------------	---------------------------------------

ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL DIPARTIMENTO SCUOLA, EDUCAZIONE, PROMOZIONE TURISTICA, CULTURA E SPORT DEL COMUNE DI TRIESTE

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Datore di Lavoro e Direttore del Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport	Fabio Lorenzut Piazza Unità d'Italia, 4
Dirigente del Servizio Promozione Turistica, Eventi Culturali e Sportivi Via Rossini, 4	Francesca Locci Via Rossini, 4
Responsabile di PO Dipartimento Scuola, Educazione, Promozione Turistica, Cultura e Sport – Coordinamento della Sicurezza	Nerio Musizza M.O.I. Riva Ottaviano Augusto, 12
Responsabile del Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione del Comune di Trieste	Luigi Fantini Passo Costanzi, 2
Medico Competente del Comune di Trieste	Corrado Negro ASU GI
Luoghi dati in concessione	Salone degli Incanti Riva Nazario Sauro, 1 Trieste

DATA: 11/2/2022	REVISIONE: 1/2022	REDAZIONE: Alessandro Filippi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
---------------------------	-----------------------------	---	-----------------------------------	---------------------------------------

DESCRIZIONE SINTETICA DEL SITO IN CUI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITÀ APPALTATE.

CENTRO ESPOSITIVO D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - SALONE DEGLI INCANTI EX PESCHERIA CENTRALE - Riva Nazario Sauro, I

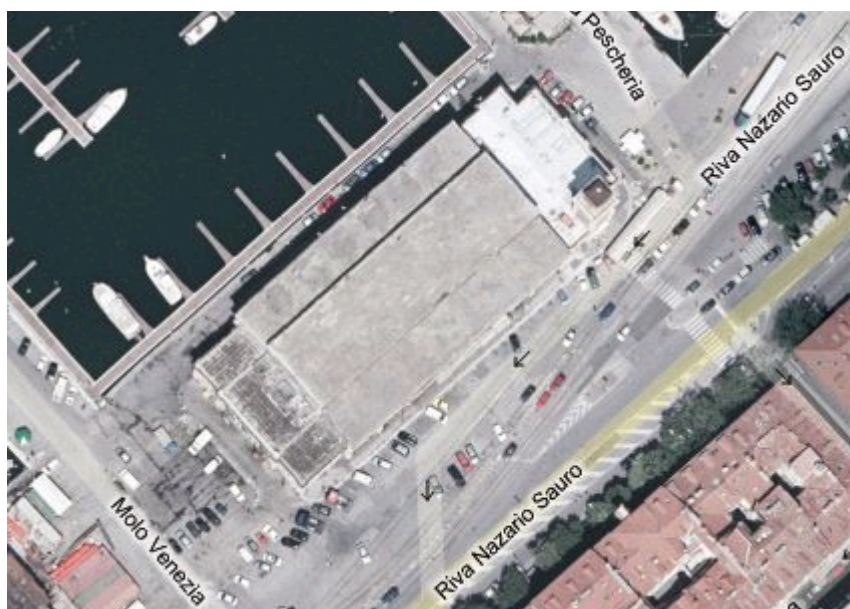
L'edificio è stato costruito per esser sede del mercato ittico; successivamente una parte dello stesso – peraltro completamente separata e senza comunicazione con la precedente - è stata ed è tuttora adibita ad Acquario marino. La parte già destinata a mercato ittico ha subito recentemente una completa ristrutturazione con conseguente cambiamento di destinazione d'uso, da sede del mercato ittico a centro espositivo d'arte moderna. Gli accessi a questa parte sono completamente indipendenti da quelli destinati all'Acquario.

E' posizionato sulle rive della città, in una zona centrale di forte passaggio e ottimamente servita da mezzi pubblici, attività ricettive, commerciali e museali.

L'edificio è dotato di posti auto riservati al personale, inoltre nelle immediate vicinanze si può parcheggiare in un'ampia zona di parcheggi a pagamento.

L'allestimento della mostra interesserà il salone espositivo, cui si può accedere da ampi ingressi lungo la Riva Nazario Sauro, e l'ingresso principale – destinato essenzialmente al pubblico – attestato sulla radice del Molo Venezia.

Di seguito una foto aerea della zona



SALONE DEGLI INCANTI

INDICAZIONI GENERALI DELLA STRUTTURA

PIANO TERRA

- La porta scorrevole d'ingresso funziona anche se manca la corrente, grazie ad una batteria tampone. In ogni caso è apribile anche a spinta, come uscita d'emergenza.
- Ai lati della reception sono presenti due vani tecnici chiusi, di cui solo Siram GestioneCalore ha le chiavi; perciò, in caso di allarme proveniente da questo vano, bisogna chiamare Siram GestioneCalore.
- Dietro la reception sulla destra è presente il vano UPS, al cui interno si trovano le batterie che alimentano le luci di emergenza.
- Gli sportelli verticali come quello di fronte al vano UPS sono le botole cavedio, all'interno si trovano i cavi dell'impianto elettrico. In caso di incendio all'interno di una botola bisogna prendere le chiavi dalla sala monitor al primo piano (legenda delle chiavi sul mobile a destra), aprire la botola e spegnere l'incendio con l'estintore.
- Le porte d'ingresso alla sala espositiva sono porte REI con una tenuta al fuoco garantita di 120'.

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
11/2/2022	1/2022	Alessandro Filippi	Nerio Musizza	Nerio Musizza

PIANO AMMEZZATO

- Di fronte all'ingresso dell'Auditorium si trova la sedia per il trasporto delle persone disabili durante le emergenze (serve una formazione specifica per il suo utilizzo).
- A volte, quando c'è maltempo, potrebbe cominciare a suonare un cicalino; lo si può tacitare dal vano tecnico generatore fotovoltaico presente su questo piano premendo il simbolo di "divieto d'accesso" sul touchscreen dell'armadietto a destra.
- All'esterno del vano tecnico fotovoltaico c'è un secondo interruttore di sgancio del sistema di sicurezza UPS dell'impianto fotovoltaico.

•

PRIMO PIANO

- Vi si trova la sala monitor, all'interno della quale si trovano la centralina antincendio a sinistra e il quadro chiavi sul muro a destra. Sul mobile a destra si trova una legenda con i numeri di tutte le chiavi e delle porte corrispondenti. Nel mobiletto in fondo alla stanza si trovano le mappe dei vari piani con le aree numerate.
- All'esterno dell'UTA3 si trova l'interruttore generale delle luci. Il pulsante in alto a destra accende tutte le luci della struttura, va azionato la sera quando c'è poca luce per poi spegnere manualmente solo le luci che non servono; il pulsante in basso a destra chiude gli evacuatori di fumo, va azionato solo quando si attiva l'allarme antincendio per poi spegnerlo dopo aver tacitato l'allarme.
- Solo Siram ha le chiavi dell'UTA3, perciò, in caso di allarme proveniente da questo vano, bisogna chiamare Siram GestioneCalore per aprire la porta e accertare le cause dell'allarme.

ISTRUZIONI SULL'IMPIANTO ANTINCENDIO

- A sinistra delle tre porte all'ingresso si trovano gli interruttori generali di sgancio, si azionano semplicemente rompendo il vetro. Vanno azionati quando sta prendendo fuoco un quadro elettrico o quando stanno per arrivare i vigili per permettere loro di spegnere il fuoco sui quadri elettrici. Ce ne sono tre: quello in alto a destra stacca solo il sistema UPS delle luci di emergenza, quello a sinistra stacca solo l'impianto fotovoltaico e quello in basso a destra stacca l'intero sistema tranne l'UPS delle luci di emergenza e l'impianto fotovoltaico.
- Tutti gli estintori della struttura sono a polvere.

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE ANTINCENDIO – INTEGRAZIONE PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Nelle situazioni di emergenza ci deve essere un caposquadra, che coordini le operazioni e successivamente riporti i fatti. Il caposquadra deve essere scelto e noto a tutti sin dall'inizio di ogni turno.

SE SUONA L'ALLARME

- Tutti devono recarsi al punto di ritrovo alla reception per ricevere le istruzioni da parte del caposquadra che coordinerà l'emergenza.
- Un addetto, incaricato dal caposquadra, deve andare nella sala monitor e leggere sulla centralina la provenienza dell'allarme. Sullo schermo della centralina compaiono la scritta "allarme" e il luogo di provenienza con piano e numero di sensore. Il numero indica il sensore che ha fatto scattare l'allarme, bisogna verificare sulle mappe il numero corrispondente e individuare l'area.
- Lo stesso addetto deve andare nell'area individuata e verificare se l'allarme sia vero o falso.
- Se l'allarme è vero bisogna tentare di intervenire con i mezzi a disposizione, per esempio gli estintori in caso di incendio; un addetto dovrà inoltre allertare il 112 e la vigilanza privata sia in caso di esito positivo sia in caso di esito negativo, per evitare che si rechino sul posto a vuoto o per richiedere il loro intervento.
- Se l'allarme è falso bisogna tacitarlo premendo sullo schermo il simbolo dell'altoparlante barrato e allertare il 112 e la vigilanza privata del falso allarme, per evitare che si rechino sul posto a vuoto. È anche opportuno contattare la dott.ssa Francesca Locci per segnalare il guasto.

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
11/2/2022	1/2022	Alessandro Filippi	Nerio Musizza	Nerio Musizza

SE L'EMERGENZA RIGUARDA TUTTO LO STABILE E IL CAPOSQUADRA RITIENE CHE SIA OPPORTUNO FAR EVACUARE

- Farsi autorizzare l'evacuazione dalla dott.ssa Francesca Locci; in caso di mancata risposta, si procede comunque con l'evacuazione se ritenuto opportuno.
- Allertare il 112 dell'evacuazione in atto. È importante specificare che si sta chiamando dal Salone degli Incanti di Trieste in Riva Nazario Sauro l'angolo Molo Venezia e indicare il tipo di emergenza (principio di incendio, pubblica sicurezza, emergenza sanitaria...).
- incaricare gli addetti di evacuare gli ambienti dello stabile, con particolare attenzione ai bagni; gli addetti, una volta controllato ed evacuato un ambiente, si chiuderanno la porta alle spalle.
- Incaricare un addetto di chiamare l'ascensore al piano terra e di bloccarlo con una sedia o altro.
- Incaricare un addetto di sorvegliare l'ingresso per evitare l'accesso delle persone durante l'evacuazione.
- Ritrovare all'esterno con la cassetta degli incassi, la cassetta di pronto soccorso e il registro degli ingressi. Gli addetti confermano al caposquadra se gli ambienti sono stati evacuati.
- Rientrare nello stabile per staccare i tre interruttori generali di sgancio, in modo da garantire ai vigili del fuoco la possibilità di lavorare in sicurezza.
- Aggiornare il 112 sull'avvenuta evacuazione e sull'eventuale presenza di persone ferite.
- Restare all'esterno e porsi in modo tale da essere visibili ai soccorsi, possibilmente con una torcia.
- Aggiornare la dott.ssa Locci.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTANTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DEGLI AGGIUDICATARI.

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

ATTIVITÀ ABITUALI

Nel Salone degli Incanti non si effettuano attività abituali: l'apertura della struttura è vincolata all'effettuazione di mostre e/o manifestazioni che di fatto costituiscono attività abituali.

Nel corso dell'allestimento opera comunque personale comunale con funzioni verifica e controllo degli impianti della struttura.

Attività di gestione dell'impianto di climatizzazione da parte della ditta in convenzione "Siram gestione calore"

Attività di gestione della manutenzione da parte della ditta in convenzione "EDISON"

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività a spot di piccola e ordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a scadenza di periodicità.

RISCHI CONSEGUENTI

Sono i rischi tipici di siti museali ed espositivi destinati ad essere aperti al pubblico.

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- Cadute in piano lungo i percorsi al chiuso ed all'aperto
- Urti contro arredi, traversi di passaggi obbligati e simili
- Inciampi su pavimentazioni irregolari sia interne che esterne

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- Inciampi su materiali o attrezzature (percorsi ingombri o lavori di manutenzione)

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
11/2/2022	1/2022	Alessandro Filippi	Nerio Musizza	Nerio Musizza

- Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone presenti nelle vicinanze delle aree in allestimento/disallestimento
- Cadute di oggetti dall'alto (a causa di lavori di manutenzione o di allestimento/disallestimento o da distrazioni dei presenti)

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AFFIDATARIO E DEI RISCHI INDOTTI DALLA LORO ATTIVITÀ.

- ATTIVITÀ DI ALLESTIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

L'affidatario e i loro eventuali fornitori di merci o servizi o sponsor tecnici, effettueranno sostanzialmente le attività di trasporto materiali di allestimento, montaggio degli stessi secondo un progetto scenografico-artistico, montaggio di impianti di illuminazione e multimediali, facchinaggio; attività che per semplicità verranno in seguito definite "allestimento". Nel corso della manifestazione alcune di esse potranno intervenire per attività di service tecnico di manutenzione.

RISCHI CONSEGUENTI

- NELLE FASI DI ALLESTIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE
 - Urti contro persone da movimenti scoordinati o involontari di persone
 - Investimento da automezzo (se l'automezzo di trasporto delle attrezzature entra nelle aree pedonali per le operazioni di carico/scarico)
 - Afferramento, schiacciamento e simili da accessori dell'automezzo (ad esempio rampe e pedane mobili, gruette, ecc.)
 - Caduta di oggetti (macchinari, materiali e attrezzature) dall'alto (nelle fasi di carico/scarico e trasporto e nelle fasi di rizzaggio stendardi e esecuzione impianti elettrici e multimediali e relativo togliimento d'opera)
 - Investimento da movimentazione delle attrezzature e elementi di allestimento (a mano, con carrello, con invasature e simili)
 - Inciampo su attrezzature di lavoro e/o utensili lasciati a pavimento/terra durante il servizio, su canalette ecc.

Imprese/ente interessati: tutti quelli indicati a seconda della loro presenza sui luoghi.

- NELLE FASI DELLA MANIFESTAZIONE
 - Urti contro persone da movimenti scoordinati o involontari di persone
 - Investimento da movimentazione delle attrezzature da lavoro (a mano, con carrello, e simili)
 - Inciampo dovuto ad attrezzature di lavoro e/o utensili lasciati a pavimento/terra durante il servizio
 - Cadute in piano a causa di pavimenti bagnati

MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE AFFIDAMENTO

PREMESSA

Si informa sin da ora che presso i luoghi indicati sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste o di appaltatori dello stesso;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente comunale di pertinenza;

DATA: 11/2/2022	REVISIONE: 1/2022	REDAZIONE: Alessandro Filippi	VERIFICA: Nerio Musizza	APPROVAZIONE: Nerio Musizza
---------------------------	-----------------------------	---	-----------------------------------	---------------------------------------

- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori di cui al presente appalto se non specificatamente autorizzati dal referente comunale di pertinenza con apposito permesso;
- divieto di ingombrare suolo pubblico al di fuori delle aree transennate con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di operare con sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il referente comunale di pertinenza;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il referente comunale di pertinenza gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza;
- obbligo di tenere esposta addosso apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Divieti e cautele specifiche da osservare.

DURANTE LA MANIFESTAZIONE E IN TUTTE LE FASI DI ALLESTIMENTO/DISALLESTIMENTO DOVRA' ESSER SEMPRE PRESENTE NELLA STRUTTURA UN RESPONSABILE CHE VERIFICHERA' IL RISPETTO DI TUTTE LE PRESCRIZIONI.

- E' vietato l'utilizzo di fiamme libere (comprese le candele), stufe con resistenza a vista, fornelli o stufe a gas, apparecchi a incandescenza senza protezioni e il deposito di sostanza che possono comunque causare incendi o esplosioni.
- E' vietato l'utilizzo di l'uso di fumi di scena.
- Non generare alcun fumo o polvere perché sono attivi i rilevatori di fumo.
- E' vietato l'accesso agli automezzi sul selciato esterno in pietra bianca.
- Si evidenzia che le due file di luci centrali (42 proiettori orientati verso il basso) non devono essere scollegate perché sono parte dell'illuminazione di emergenza.
- Non occultare i presidi antincendio, cartelli di sicurezza e luci di emergenza.
- Utilizzare solo arredi e tendaggi/stoffe di classe di reazione al fuoco certificata almeno ex classe I.
- Si evidenzia la fragilità dei bocchettoni a pavimento dell'impianto di climatizzazione, pertanto sia nelle aree interne ed esterne di pertinenza il trasporto di materiali sia effettuato con

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
11/2/2022	1/2022	Alessandro Filippi	Nerio Musizza	Nerio Musizza

transpallet manuali su ruota gommata.

- Si ribadisce il divieto di "cucinare" all'interno dell'edificio, anche senza l'utilizzo di fiamme libere, perché i fumi e/o il vapore acqueo attivano l'impianto di rilevazione fumi, a prescindere dagli aspetti di autorizzazione igienico/sanitaria di competenza dell' ASU GI.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE

Nel giorno stabilito all'approssimarsi dell'ora di inizio dei lavori il personale comunale di riferimento si accerterà che non vi siano ostacoli o pericoli lungo i percorsi e nei locali dove di svolge il servizio e se del caso provvederà per il relativo sgombero;

- Il personale comunale di riferimento avviserà tutto il rimanente personale presente nella struttura, ivi compreso il personale di ditte esecutrici di altri appalti ed eventuale pubblico, delle operazioni in questione invitandolo a non utilizzare i percorsi destinati al trasporto, se non in caso di assoluta necessità e prestando comunque la massima attenzione, e a non entrare nei locali nei quali viene svolto il servizio.
- Analogamente informerà eventuale pubblico, che dovesse sopraggiungere, delle operazioni in corso.
- Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di qualsiasi natura e estensione non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le operazioni di allestimento/disallestimento o con il servizio di pulizie o perché svolti negli ambienti interessati o perché svolti nelle immediate vicinanze dei medesimi, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi di incendio, ecc., il personale comunale farà sospendere detti lavori per tutta la durata del servizio.
- Qualora, durante dette operazioni, si presentassero al piano addetti delle imprese di manutenzione (Gestione Calore e Global Service) per eseguire lavori non preavvisati, il personale comunale non consentirà l'inizio di questi lavori fino a completamento dei lavori di allestimento/disallestimento o di pulizie, salvo che non si tratti di interventi urgenti per la messa in sicurezza della struttura e dei relativi impianti o salvo che non interessino ambienti e zone interessate alle operazioni di allestimento/disallestimento o di pulizie.
- Nel corso delle operazioni di allestimento/disallestimento o di pulizia il personale comunale si terrà lontano dalle zone ed aree interessate.

MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE DI MANUTENZIONE OPERANTE PER CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE (R.T.I. Gestione Calore e R.T.I. Manutenzione)

- Il personale delle predette imprese, operante per conto dell'Amministrazione comunale per i servizi di manutenzione, eseguirà le operazioni previste dagli ordinari interventi manutentivi solamente se gli stessi possono svolgersi in ambienti non interessati dalle operazioni di allestimento/disallestimento o di pulizie, salvo che non si tratti di interventi urgenti per la messa in sicurezza della struttura e dei relativi impianti; in caso contrario attenderà che le predette operazioni siano terminate prima di eseguire i propri interventi.
- Nel caso di interventi urgenti per la messa in sicurezza della struttura e dei relativi impianti avrà precedenza assoluta su qualsiasi altra attività in essere nei rispettivi locali.

MISURE DA OSSERVARSI AL FINE DI CONTENERE LA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DEL COVID 19.

Per quanto applicabile nelle fasi in presenza si attua quanto disposto dalla Deliberazione giuntale n. 198 d.d. 4 giugno 2020, "Protocollo per rientro in presenza – Fase 2 Covid" a cui si rinvia per le fasi lavorative che lo permettono e le prescrizioni contenute nei DPCM e nelle ordinanze in vigore.

Inoltre in base all'articolo 3, comma 1, del DI 127/2021 chiunque esegue un'attività lavorativa nel settore privato può accedere al luogo in cui svolge tale attività se possiede ed esibisce su richiesta la certificazione verde Covid-19; il controllo del green pass spetta al datore di lavoro.

VISTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 81 DEL 09.04.2008, DA		
IL COMMITTENTE DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROMOZIONE TURISTICA, EVENTI CULTURALI E SPORTIVI DOTT.SSA FRANCESCA LOCCI (vedi data e firma digitale)	COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA ING. NERIO MUSIZZA (vedi data e firma digitale)	L'AFFIDATARIO

DATA:	REVISIONE:	REDAZIONE:	VERIFICA:	APPROVAZIONE:
11/2/2022	1/2022	Alessandro Filippi	Nerio Musizza	Nerio Musizza

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: MUSIZZA NERIO

CODICE FISCALE: MSZNRE69H05L424N

DATA FIRMA: 11/02/2022 13:01:02

IMPRONTA: 944E8605C0537C615CF46FA0FD71CF84178A3A2181F4C81FD966676D913E16E4
178A3A2181F4C81FD966676D913E16E430C8471D407EF7906C13D654DB55231F
30C8471D407EF7906C13D654DB55231F2A1BCD6E306C1550D063F30A04D4E7E5
2A1BCD6E306C1550D063F30A04D4E7E5CDACF47B078F2949D668FA418416A482

NOME: LOCCI FRANCESCA

CODICE FISCALE: LCCFNC65S67L424U

DATA FIRMA: 27/02/2022 23:40:25

IMPRONTA: 166282A7A01B9118F2CCD91A40A21E09B98156B8336714022173EF346AB9BDEB
B98156B8336714022173EF346AB9BDEB329FAA1A0F38A5B5F08E9A665D6BE366
329FAA1A0F38A5B5F08E9A665D6BE3664C4D67FD49E8B63F25276003E57C6B59
4C4D67FD49E8B63F25276003E57C6B591163F36B32E1B3CE401905679C2A4D17